



Supporting migrants' professional and social integration as carers

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union



AMMATTIKORKEAKOULU  
University of Applied Sciences



Per ulteriori informazioni  
visitare il sito:

<https://www.micareproject.eu/>

**Sostenere l'integrazione professionale e sociale dei migranti come caregivers**

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. Questa pubblicazione evidenzia unicamente il punto di vista dell'autore unicamente, la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che verrà fatto delle informazioni contenute in tale progetto



Le migranti, e in particolare le donne migranti provenienti da paesi del terzo mondo, sono scarsamente integrate nel mercato del lavoro europeo ([Eurostat, 2019](#)) e, in larga misura, concentrate in settori dell'economia che sono tradizionalmente legati al lavoro non retribuito e quindi non riconosciuto e sottovalutato come il lavoro domestico ([ILO, 2013](#)). Il lavoro domestico rimane una delle principali aree di occupazione delle donne migranti ([Eurostat, 2012](#)). Assistenza sanitaria, servizi alle famiglie e lavoro domestico: questi settori sono considerati dai responsabili politici, un'opportunità per integrare le donne migranti nel mercato.

Secondo i dati più recenti disponibili a livello dell'UE, questo settore, Servizi alla persona e alla famiglia (SPF), rappresenta 8 milioni di posti di lavoro, il 4% dell'occupazione totale ([EU average](#)), e la quota di lavoratrici in PHS raggiunge il 91% nel UE 24 ([EFSD, 2018](#)). Secondo il "[Skills Panorama Report on Care workers: skills opportunities and challenges \(2019\)](#)", del Cedefop, questo settore ha ottime prospettive occupazionali, che guidano la futura domanda di operatori nel settore della cura.

Tuttavia, non è vero che chiunque possa fornire servizi personali e domestici (SPF). Queste attività richiedono infatti abilità specifiche che sono spesso sottovalutate: abilità tecniche, soft skills, competenze linguistiche (soprattutto quando si lavora con bambini o anziani), buone maniere, accuratezza e capacità di lavorare in modo indipendente ([Deutscher Frauenrat, 2013](#))

## MiCare in sintesi

Il progetto MiCare, nel contesto del programma Erasmus+ sostiene l'integrazione professionale e sociale dei migranti come caregiver.

Il progetto a una durata di 30 mesi (novembre 2020 - aprile 2023) e riunisce 5 partner di 5 stati membri (Austria, Finlandia, Francia, Italia e Spagna).



## PRINCIPALI OBIETTIVI E RISULTATI DEL PROGETTO

### 1 OBIETTIVO: ANALIZZARE E COMPARARE LE BUONE PRATICHE ESISTENTI

Risultato: Rapporto di benchmarking (dati e analisi e ricerca sul campo con degli esperti e diversi stakeholders)

### 2 OBIETTIVO: IDENTIFICARE LE COMPETENZE RICHIESTE PER FACILITARE AI MIGRANTI L'ACCESSO AL MERCATO DI LAVORO

Risultati:

Un quadro delle competenze che definisce le competenze richieste per i migranti che si prendono cura di persone anziane

Uno strumento relativo al "profilo professionale" utile a valutare le conoscenze e le abilità dei lavoratori migranti, per identificare quali le competenze da acquisire e come aggregarle per una formazione specifica

Una serie di moduli e materiali di formazione per supportare l'integrazione professionale e sociale dei migranti, che verranno testati da 80 migrante in 4 paesi (Finlandia, Francia, Italia e Spagna).

### 3 OBIETTIVO: ASSICURARE LA SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI

Risultato: Una guida pratica su come utilizzare gli strumenti e i materiali forniti dal progetto, al fine di supportare l'utilizzo dei risultati da parte di altri attori in Europa.

